



FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

...in primo piano

19/01/2024 n 11

Contratto “Istruzione e Ricerca”: CGIL e FLC CGIL soddisfatti per firma CCNL 2019-2021, ma sei mesi di attesa per controlli è inaccettabile enormità burocratica

Il testo del contratto di lavoro di docenti, personale ATA, ricercatori, tecnologi, lettori/CEL, tecnici, amministrativi del comparto che comprende scuola, università, ricerca e AFAM



“Finalmente oltre un milione e 300 mila lavoratori di [scuola](#), [università](#), [ricerca](#), [AFAM](#) hanno il [CCNL di lavoro rinnovato](#)”.

Così CGIL nazionale e FLC CGIL in merito alla firma quest'oggi (18 gennaio 2024, ndr), presso l'Aran, del CCNL 'Istruzione e ricerca' 2019-2021, ma aggiungono che “per la sottoscrizione definitiva, arrivata a distanza di ben sei mesi dalla firma dell'ipotesi contrattuale, è stato necessario

attendere il lunghissimo iter di certificazione da parte degli organismi di controllo, una inaccettabile enormità burocratica”.

“Abbiamo sottoscritto il nuovo CCNL - sottolineano CGIL e FLC - avendo ricevuto pieno mandato dalle lavoratrici e dai lavoratori del comparto, iscritti/e non iscritti, che sono stati democraticamente consultati

Per affissione all'albo sindacale

con una amplissima campagna di assemblee svoltesi in oltre 9.000 luoghi di lavoro tra scuole, università, accademie e nei conservatori”.

“Ora - proseguono CGIL e FLC - invieremo subito la disdetta del CCNL appena sottoscritto al fine di avviare le trattative per il rinnovo del triennio contrattuale 2022-2024 già prossimo alla scadenza. La nostra priorità assoluta sarà l'incremento degli stipendi in rapporto all'inflazione al fine di tutelare pienamente il potere d'acquisto delle retribuzioni”. “Per queste ragioni - concludono - il Governo dovrà fare la sua parte, incrementando le risorse previste dalla legge di Bilancio 2024, rispondendo così alla condizione salariale dei lavoratori e alle lavoratrici della conoscenza”.

Contratti ATA per PNRR e Agenda Sud: incontro al Ministero

Rappresentate dalla FLC CGIL le numerose problematiche di gestione denunciate dalle scuole e la mancanza di supporto da parte dell'amministrazione. Il ministero finalmente prende atto delle innumerevoli criticità e annuncia un imminente intervento normativo per stanziare ulteriori risorse e spostare su NPOIPA il pagamento degli stipendi degli assistenti. Il 25 gennaio incontro sul codice degli appalti



Simona Montesarchio DG unità di Missione PNRR.

Nel nostro intervento, come già rappresentato al capo di Gabinetto, dott. Recinto, nel corso dell'[incontro sul dimensionamento scolastico](#), abbiamo evidenziato che molte delle questioni sollevate dalle scuole, soprattutto in merito ai contratti temporanei per le figure degli assistenti amministrativi e tecnici posti a

Si è svolto giovedì 18 gennaio 2024 l'incontro delle organizzazioni sindacali rappresentative del comparto e dell'area "Istruzione e Ricerca" con l'amministrazione sulle problematiche emerse nella gestione degli incarichi temporanei di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (organico PNRR e organico Agenda Sud) sui quali lo scorso 9 gennaio 2024 il MIM aveva fornito le prime indicazioni operative.

Erano presenti all'incontro il Capo dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro dott. Giuseppe Recinto, i Capi Dipartimenti dott.ssa Carmela Palumbo e dott. Jacopo Greco, e la Dott.ssa

Per affissione all'albo sindacale

carico dei fondi PNRR, non hanno avuto risposta nelle indicazioni operative fornite dal ministero nel webinar del 9 gennaio scorso, generando nelle scuole grande incertezza sull'effettiva disponibilità dei fondi necessari per la proroga.

Abbiamo perciò sollecitato il ministero ad integrare i fondi per consentire alle scuole di prorogare fino al termine delle attività didattiche (30 giugno) sia i contratti temporanei dei collaboratori scolastici che quelli degli assistenti amministrativi e tecnici, anche per evitare comportamenti disomogenei tra le scuole e disparità di trattamento fra le figure.

Abbiamo inoltre chiesto ulteriori fondi FMOF per poter dare continuità alle attività di supporto al PNRR prestate dal personale ATA e ribadito la necessità di spostare sulla piattaforma di Noipa il pagamento degli stipendi a carico del PNRR.

Abbiamo infine sollecitato l'amministrazione a dare nell'immediato una risposta urgente ad una serie di criticità che stanno vanificando il senso stesso di procedure individuate a supporto del PNRR. In particolare abbiamo evidenziato:

- impossibilità di stipulare contratti con altri supplenti in caso di rinuncia alla proroga da parte di chi ha lavorato fino al 31 dicembre scorso
- impossibilità di inserire più contratti in caso di completamento dell'orario settimanale
- insufficienza di fondi per sostituire il titolare in caso di assenza
- necessità di autorizzazione ad impegnare le somme del PNRR assegnate alle scuole ma non ancora presenti nel Programma Annuale 2024.

Nella sua replica il dott. Recinto, consapevole delle criticità derivanti dall'esiguità delle risorse stanziare per le proroghe, ha reso noto l'impegno del ministero a predisporre entro la fine del mese di gennaio un intervento normativo che assicuri la possibilità di pagare gli stipendi a carico dei fondi PNRR attraverso lo spostamento sulla piattaforma NOIPA e incrementi le risorse per il pagamento delle sostituzioni dei collaboratori scolastici in caso di assenza e per lo spostamento al 30 giugno il termine dei contratti temporanei. Ha inoltre riconosciuto la necessità di superare le rigidità denunciate dalla FLC CGIL con ulteriori interventi normativi di modifica e di potenziare l'help desk amministrativo.

Finalmente il Ministero prende atto che sono necessari interventi aggiuntivi per risolvere le notevoli criticità da noi denunciate sin dal primo momento relative alla insufficienza delle risorse, alla discriminazione tra i diversi profili e all'assurda pretesa di caricare sulle segreterie il l'elaborazione degli stipendi.

Il confronto prosegue giovedì prossimo su codice appalti. A seguire verrà fissato un confronto su passweb.

Sperimentazione quadriennale della filiera. Il Ministro diffonde i dati di un fallimento: i Collegi Docenti hanno respinto al mittente

Il basso dato di adesione di 171 scuole viene diffuso come un successo.



Il Ministro Valditara, nella giornata del 17 gennaio 2024 ha diffuso i dati relativi alle istituzioni scolastiche interessate all'avvio della sperimentazione quadriennale della filiera tecnologico-professionale. Con toni trionfalistici ha comunicato l'adesione di 171 istituti tecnici e professionali per 193 corsi.

La FLC CGIL attraverso i propri delegati e i docenti delle scuole, sta elaborando una approfondita verifica dei numeri, all'interno dei quali il ministro ha inserito 1 scuola in Egitto, e 11 istituzioni private per il superamento dei primi esiti diffusi dagli organi di

stampa di circa 100 scuole. Il dato vero è che poco cambia rispetto alla platea considerata e, perfino [rispetto alle precedenti](#) sperimentazioni (l'ampliamento a mille scuole del ministro Bianchi nel 2021 aveva raggiunto le 243 richieste): si tratta dei numeri del fallimento della riforma Valditara.

Dai dati in possesso della FLC CGIL, ancora in fase di elaborazione, al momento sono incluse 12 istituzioni paritarie non statali e, spesso sono presenti più filiere nello stesso istituto scolastico, circoscrivendo ulteriormente il numero dei Collegi dei docenti della scuola pubblica che hanno accettato la riforma caldeggiata dal ministro. Le condizioni in cui si è giunti alla delibera di adesione, sono state caratterizzate da pressioni e forzature, a partire dall'emanazione del DM 240/23 nonostante il parere contrario del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, dal rinvio dei termini inizialmente previsti per il 30 dicembre poi spostati al 12 gennaio, alle riunioni di chiarimento con i Direttori generali degli Uffici scolastici regionali, per finire a convocazioni dei Collegi docenti in modalità on line durante il periodo di sospensione natalizia delle attività didattiche. L'elemento di forzatura maggiore è, comunque, l'inoltro di candidature alla sperimentazione senza alcuna deliberazione collegiale o addirittura in presenza di delibere contrarie da parte del Collegio docenti.

Su questi elementi bisognerà far luce e la FLC CGIL è impegnata ad un'attenta azione di monitoraggio al fine di salvaguardare l'autonomia e il rispetto degli organi collegiali, al netto del fatto che, seppure il numero sia ripetuto con convinzione, 171 scuole sono i numeri del fallimento della Filiera Valditara.